

## L'OPERA MISSIONARIA IN BRASILE

**Finalmente si parla chiaro**

### "I poveri sempre più poveri" Dura denuncia dei Vescovi USA

*Stanno crescendo in ogni parte del mondo le analisi economiche, morali, politiche sulla responsabilità tremenda e attuata giorno per giorno che gli Stati Uniti d'America stanno conducendo, fuori da ogni moralità, sia all'interno del loro vasto Paese, sia soprattutto nei confronti delle genti e delle nazioni dell'emisfero Sud.*

*Vivendo in Europa, si ha minor sensazione di quanto sta avvenendo in questo emisfero e proprio in termini di stragi, di classismo feroce, quale si può toccare con mano constatando qui in Brasile la dipendenza politica, economica, culturale scolastica ecc., che classifica questa enorme terra quale sede di una forma tipica del nuovo "colonialismo", di cui gli USA sono esponenti e portatori. Ma si sta prendendo coscienza che gli USA non hanno affatto risolto il problema della miseria neanche a casa loro: il tanto vantato successo economico si riveste di privilegi, di esclusioni, di mancanza di informazioni adeguate, di obesità diffusissime, di povertà umilianti, di ingiustizie programmate in un sistema teso solo a egoismo e a separazioni sociali.*

*E' bene leggere con attenzione la nuova denuncia dei Vescovi USA: è un linguaggio, è un ammonimento che griffa la coscienza di ciascuno e che invita ad avere opinioni secondo la libertà con la quale Gesù ci ha liberato. Soprattutto ad avere il gusto della uguaglianza dei figli di Dio, che è oggi più di sempre, l'universalismo da praticare, dando a chiunque la parola, collocando chiunque nella schietta possibilità di essere e di fare.*

(A. N.)

**S**iamo sconvolti e scandalizzati dalle dimensioni della povertà e dell'esclusione nel nostro Paese: la denuncia non viene dai Vescovi di qualche nazione del Terzo mondo, ma da quelli americani. Il 16 gennaio la Conferenza episcopale statunitense ha infatti, diffuso un documento durissimo, dal titolo "In tutte le cose la carità: una sfida pastorale per il nuovo millennio".

Il testo dimostra, dati alla mano, che il miracolo americano, boom economico e disoccupazione vicina allo zero, non ha eliminato la povertà. Anzi, in questi ultimi anni essa è cresciuta in maniera esponenziale. "E' vero, non ci sono quasi più disoccupati, ma le cose non vanno bene", di-

chiara don Robert Vitillo, 53 anni, fino al '95 direttore dei programmi della Caritas internazionale e oggi responsabile dell'Ufficio per lo sviluppo umano, promosso dai vescovi USA. "Gli ex disoccupati sono poveri che prima avevano un piccolo sussidio dal Governo e adesso lo hanno perso in cambio non di uno, ma di tre-quattro lavori al giorno, in posti diversi. Stanno molto più tempo fuori casa e non hanno diritto né all'assistenza sanitaria né a un aiuto per i figli, proprio perché si tratta di lavori non completi. Il 90% di coloro che prima ricevevano il sussidio governativo oggi vive ancora al di sotto della soglia di povertà".

L'ottimo andamento dell'econo-

*Conferenza Episcopale Italiana*

UFFICIO NAZIONALE

PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA TRA LE CHIESE

Prot. n. 66/000/UCM

Roma, 21 febbraio 2000

Carissimo don Sergio, ho appreso con viva soddisfazione che il premio "Prima di tutto la vita" è stato assegnato quest'anno a don Alfredo Nesi, missionario della diocesi di Firenze, da otto anni tra i poveri di Fortaleza (Brasile).

Ti chiedo di far presente a don Alfredo i sentimenti di riconoscenza della Conferenza Episcopale Italiana, e miei personali, per quanto da anni sta facendo in Brasile.

Il suo impegno per i poveri, infatti, ha un ritorno di responsabilità e conversione che va ben oltre l'Opera Madonnina del Crap-pa e la stessa diocesi di Firenze. Dal suo esempio sono tutte le Chiese particolari d'Italia che vengono incoraggiate a maggior solidarietà, tanto di mezzi quanto di invio di personale.

Grazie di quanto la diocesi di Firenze sta facendo da anni sull'uno e sull'altro fronte.

A te personalmente, ai collaboratori del CMD, ai promotori del progetto Agata Smeralda, l'augurio di poter raccogliere abbondanti soddisfazioni nel proprio lavoro.

Con amicizia,

*D. Pirelli Sacerdoti*  
Membro Giuseppe Autrovacci  
Direttore

Rev.mo Signore

Mons. SERGIO MERLINI

Direttore CMD

Piazza S. Giovanni, 3 - 50129 Firenze

mia non ha risolto il problema dei poveri.

Al contrario, si tratta di un fenomeno che ha chiare matrici discriminatone. Se, in media, il 14 per cento della popolazione americana è povero, le percentuali quasi raddoppiano quando si parla di afro-americani (25%) e ispanici (24%). Tra i bambini, poi, i poveri sono il 19 per cento. La Caritas nazionale ha fatto un'indagine coinvolgendo tutte le strutture parrocchiali Ebbene se nel 1990 c'era un certo numero di persone che chiedeva viveri, alloggio eccetera alla fine del decennio queste domande si sono moltiplicate per sette. Di quale successo economico parliamo?

Oltre a denunciare la situazione il documento dei vescovi fa anche delle proposte concrete.

"I Vescovi invitano tutti i cattolici a integrare giustizia e carità nella loro vita. Ai singoli si chiede di impegnarsi civilmente in qualche battaglia sociale ma anche di fare piccoli gesti concreti, perché molti - che vivono praticamente chiusi nei loro quartieri "bene" - neanche sanno che esistono i poveri. Ai genitori, poi, i Vescovi chiedono di educare i figli aprendo la famiglia ai poveri. L'apostolato sociale, si dice, è parte della vita della Chiesa, e non va delegato allo sforzo episodico del singolo sacerdote religioso".

(da Jesus, febb. 2000)